



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

L'applicazione dei nuovi criteri di attribuzione delle caratteristiche di pericolo e di classificazione dei rifiuti pericolosi

Alessandra Pellegrini
Direzione Centrale Tecnico Scientifica
Federchimica

Milano, 29 aprile 2015



Le novità dall'Europa

I 2 nuovi provvedimenti UE

*«**Regolamento (UE) n. 1357/2014** della commissione del 18 dicembre 2014 che **sostituisce l'allegato III** della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive»*

pubblicato sulla G.U.U.E. n. L 365 del 19/12/2014

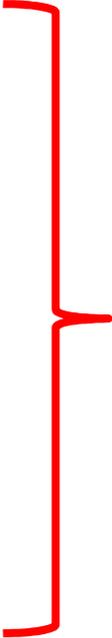
*«**Decisione** della commissione del 18 dicembre 2014 **che modifica la decisione 2000/532/CE** relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (**2014/955/UE**)»*

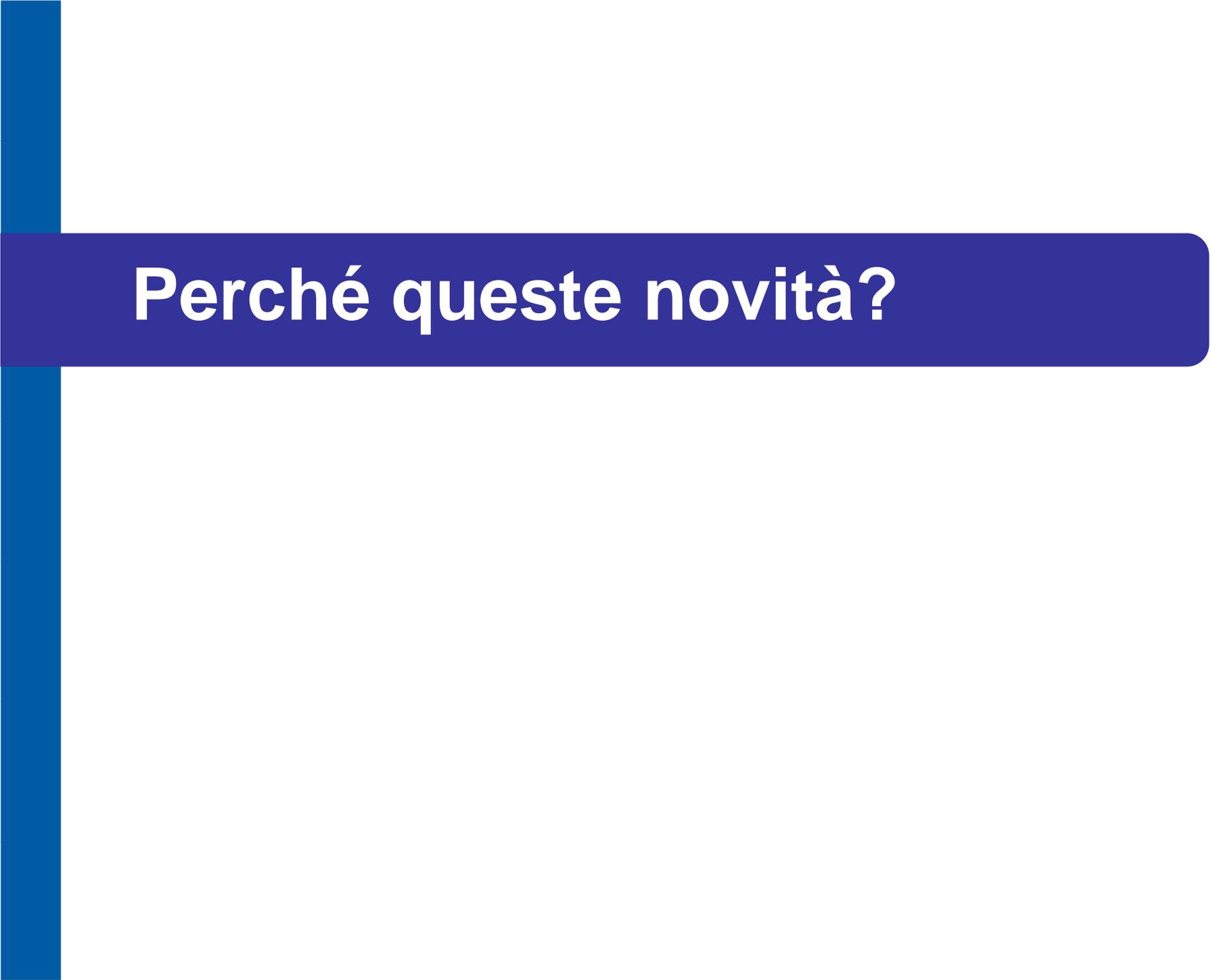
pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 370 del 30/12/2014

Entrata in vigore dei 2 provvedimenti

**Regolamento (UE)
n. 1357/2014**

**Decisione
2014/955/UE**

- 
- ✓ In vigore dal 20° giorno successivo alla pubblicazione nella G.U.U.E.
 - ✓ Si applicano dal **1° giugno 2015**



Perché queste novità?

Perché queste novità?

Per allineare le regole sulla classificazione dei rifiuti

a quelle sulla classificazione delle sostanze e delle miscele dettate dal **Regolamento CLP!**

Il Regolamento CLP

- Regolamento 1272/2008 (CLP)
- Pubblicato sulla GU.UE il 31 dicembre 2008.
- Entrato in vigore il 20 gennaio 2009.
- Riguarda la Classificazione, l'Etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele pericolose.
- Dal 2009 al 2014, Il Reg.1272/2008 è stato modificato da 6 Adeguamenti al Progresso Tecnico (ATP)

CLP: entrata in vigore e periodo di transizione

1° dicembre 2010

Sostanze: obbligo di classificare ed etichettare le sostanze in base al CLP (facoltativo per le miscele)

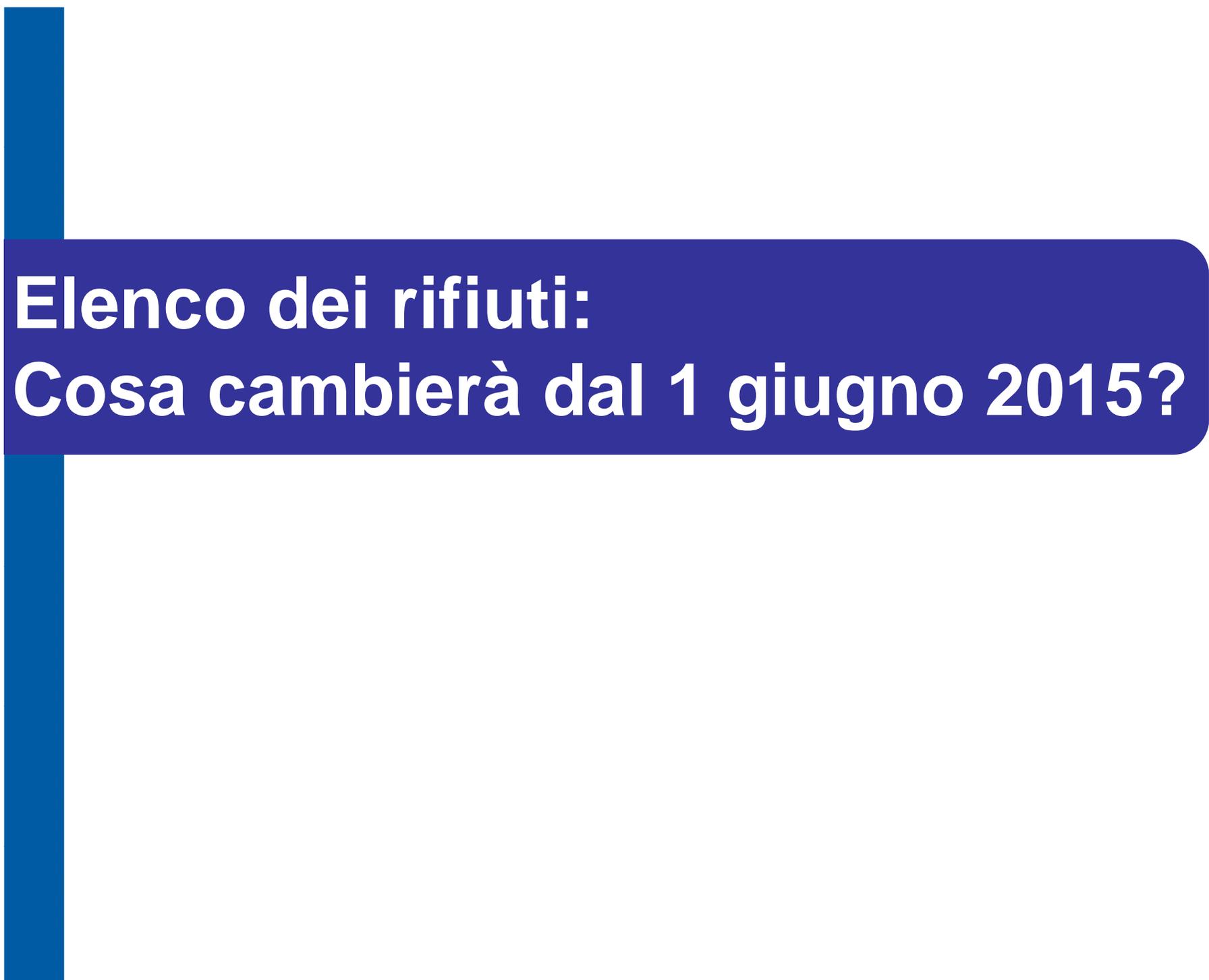
1° giugno 2015

Miscela: obbligo di classificare ed etichettare le miscele in base al CLP

Deroga fino al 1° giugno 2017 per l'etichettatura in base al CLP delle miscele già immesse sul mercato prima del 1° giugno 2015 e a scaffale dei rivenditori/grossisti

Campo di applicazione

- tutte le **sostanze chimiche e le miscele pericolose**, compresi i biocidi e gli antiparassitari;
- **esclusi i preparati** che ricadono sotto **altra normativa europea** (come farmaci, dispositivi medici, alimenti e mangimi, cosmetici), gli intermedi non isolati, le sostanze per R&S non immesse sul mercato e i **rifiuti**;
- si applica alla produzione e all'uso di sostanze o miscele e **non al trasporto** sebbene i criteri per le proprietà chimico-fisiche derivino dal trasporto.



**Elenco dei rifiuti:
Cosa cambierà dal 1 giugno 2015?**

Decisione 955: modifiche alla valutazione

- ✓ Limiti sui POPs: i rifiuti contenenti dibenzo-p-diossine e i dibenzofurani policlorurati (PCDD/PCDF), DDT (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano), clordano, esaclorocicloesani (compreso il lindano), dieldrin, endrin, eptacloro, esaclorobenzene, clordecone, aldrin, pentaclorobenzene, mirex, toxafene esabromobifenile e/o PCB in quantità superiori ai limiti di concentrazione di cui all'**allegato IV del regolamento (CE) n. 850/2004** devono essere classificati come pericolosi;
- ✓ **Prevalenza dei metodi di prova** rispetto alla concentrazione o alla somma della concentrazione delle sostanze pericolose: laddove una caratteristica di pericolo di un rifiuto è stata valutata sia mediante una prova sia utilizzando le concentrazioni di sostanze pericolose, prevalgono i risultati della prova.
- ✓ Viene chiaramente specificato che i limiti di cui al nuovo allegato III della direttiva 2008/98/CE non sono, in generale, applicabili alle leghe di metalli puri in forma massiva; i residui di leghe considerati rifiuti pericolosi sono quelli specificamente menzionati nell'elenco e contrassegnati con un asterisco (*).
- ✓ Viene definita una più chiara descrizione della procedura di classificazione, da cui si evince che **solo per le voci specchio è richiesta la valutazione della sussistenza di pericolosità**.



Decisione 955: modifiche alla valutazione

Classificazione di un rifiuto come pericoloso:

I **rifiuti contrassegnati da un asterisco (*)** nell'elenco dei rifiuti sono considerati rifiuti **pericolosi** ai sensi della direttiva 2008/98/CE.

Ai rifiuti cui potrebbero essere assegnati codici di rifiuti pericolosi e non pericolosi, si applicano le seguenti disposizioni:

- l'iscrizione di una voce nell'elenco armonizzato di rifiuti contrassegnata come pericolosa, con un riferimento specifico o generico a "sostanze pericolose", è opportuna solo quando questo **rifiuto contiene sostanze pericolose pertinenti che determinano nel rifiuto una o più delle caratteristiche di pericolo da HP 1 a HP 8 e/o da HP 10 a HP 15** di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE. La valutazione della caratteristica di pericolo **HP 9** «infettivo» deve essere effettuata conformemente alla legislazione pertinente o ai documenti di riferimento negli Stati membri.
- una caratteristica di pericolo può essere valutata **utilizzando la concentrazione** di sostanze nei rifiuti, come specificato nell'allegato III della direttiva 2008/98/CE o, se non diversamente specificato nel regolamento (CE) n. 1272/2008, **eseguendo una prova** conformemente al regolamento (CE) n. 440/2008 o altri metodi di prova e linee guida riconosciuti a livello internazionale [...]

Decisione 955: modifiche alla valutazione

- I rifiuti contenenti **POPs** in quantità superiori ai **limiti di concentrazione** di cui all'**allegato IV** del regolamento **850/2004/CE** devono essere classificati come pericolosi.
- i limiti di concentrazione di cui all'**allegato III** della direttiva **2008/98/CE** **non sono applicabili alle leghe di metalli puri in forma massiva** (non contaminati da sostanze pericolose). I residui di leghe sono considerati rifiuti pericolosi sono specificamente menzionati nell'elenco dei CER e contrassegnati con un asterisco.
- **Dopo la valutazione delle caratteristiche di pericolo di un tipo di rifiuti in base a questo metodo, si assegnerà l'adeguata voce di pericolosità o non pericolosità dall'elenco dei rifiuti.**
- Tutte le altre voci dell'elenco armonizzato di rifiuti sono considerate rifiuti non pericolosi.

Decisione 955: modifiche ai CER

L'elenco europeo dei rifiuti subisce limitatissime modifiche che riguardano l'**introduzione** dei seguenti codici:

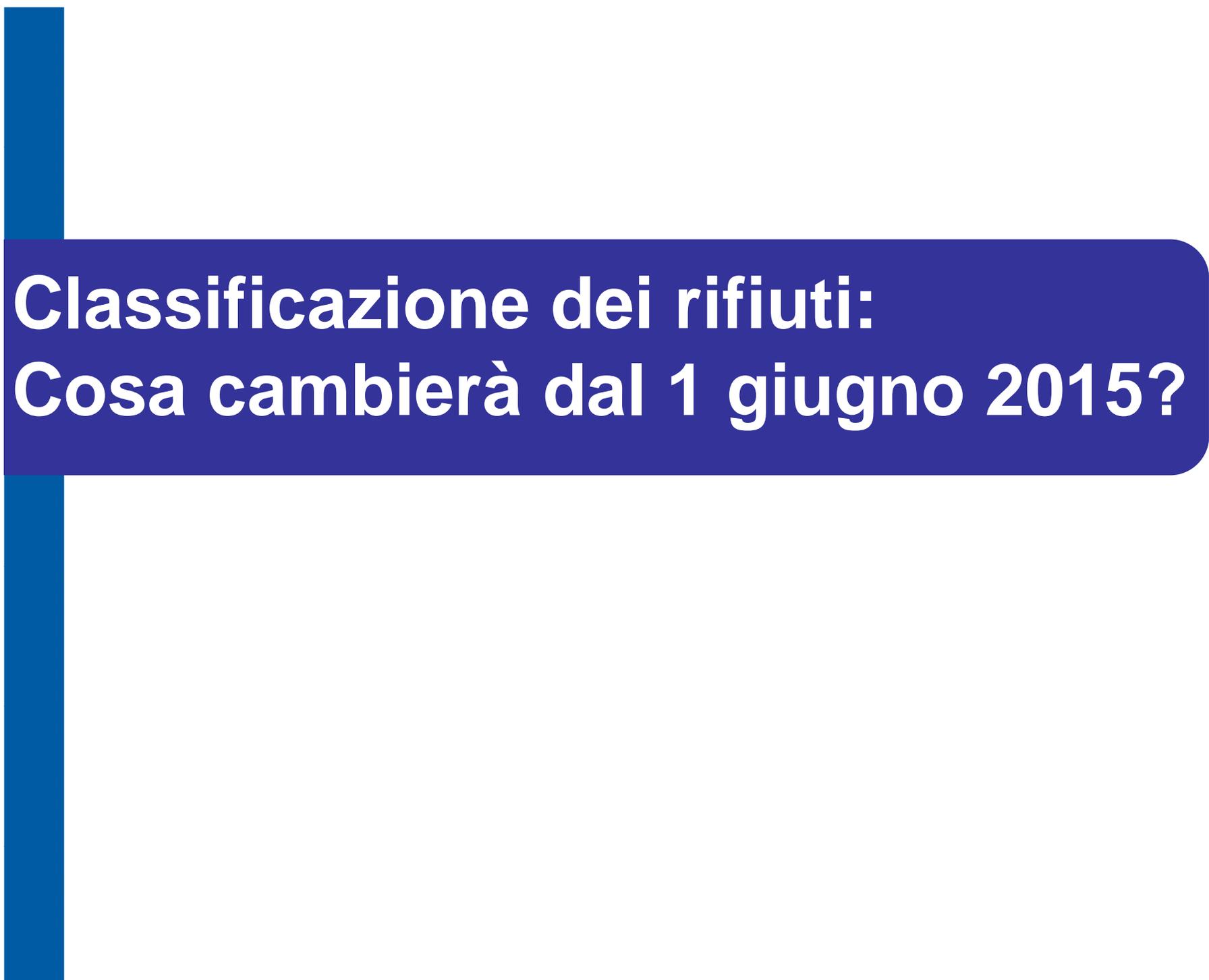
- ✓ 01 03 10* fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
- ✓ 16 03 07* mercurio metallico
- ✓ 19 03 08* mercurio parzialmente stabilizzato

Viene, inoltre, **modificata la descrizione del codice 01 03 09** (diventa la voce specchio non pericolosa del nuovo codice 01 03 10*):

~~01 03 09: fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07~~



01 03 09: fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10



**Classificazione dei rifiuti:
Cosa cambierà dal 1 giugno 2015?**

Le nuove caratteristiche di pericolo

D.Lgs. 152/06, Parte IV, All. I	Regolamento 1357/2014
<p>H1 – Esplosivo: sostanze e preparati che possono esplodere per effetto della fiamma o che sono sensibili agli urti e agli attriti più del dinitrobenzene</p>	<p>HP1 – Esplosivo: rifiuto che può, per reazione chimica, sviluppare gas a una temperatura, una pressione e una velocità tali da causare danni nell'area circostante. Sono inclusi i rifiuti pirotecnici, i rifiuti di perossidi organici esplosivi e i rifiuti autoreattivi esplosivi</p>
<p>H2 – Comburente: sostanze e preparati che, a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, presentano una forte reazione esotermica</p>	<p>HP2 – Comburente: rifiuto capace, in genere per apporto di ossigeno, di provocare o favorire la combustione di altre materie</p>
<p>H3A – Facilmente infiammabile: sostanze e preparati: liquidi il cui punto di infiammabilità è inferiore a 21°C (compresi i liquidi estremamente infiammabili), o che a contatto con l'aria, a temperatura ambiente e senza apporto di energia, possono riscaldarsi e infiammarsi, o solidi che possono facilmente infiammarsi per la rapida azione di una sorgente di accensione e che continuano a bruciare o a consumarsi anche dopo l'allontanamento della sorgente di accensione, o gassosi che si infiammano a contatto con l'aria a pressione normale, o che, a contatto con l'acqua o l'aria umida, sprigionano gas facilmente infiammabili in quantità pericolose.</p> <p>H3B – Infiammabile: sostanze e preparati liquidi il cui punto di infiammabilità è pari o superiore a 21°C e inferiore o pari a 55°C.</p>	<p>HP3 – Infiammabile:</p> <ul style="list-style-type: none">- rifiuto liquido infiammabile: rifiuto liquido il cui punto di infiammabilità è inferiore a 60°C oppure rifiuto di gasolio, carburanti diesel e oli da riscaldamento leggeri il cui punto di infiammabilità è superiore a 55°C e inferiore o pari a 75°C; rifiuto solido e liquido pi roforico infiammabile: rifiuto solido o liquido che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria;– rifiuto solido infiammabile: rifiuto solido facilmente infiammabile o che può provocare o favorire un incendio per sfregamento;– rifiuto gassoso infiammabile: rifiuto gassoso che si infiamma a contatto con l'aria a 20 °C e a pressione normale di 101,3 kPa;– rifiuto idroreattivo: rifiuto che, a contatto con l'acqua, sviluppa gas infiammabili in quantità pericolose;– altri rifiuti infiammabili: aerosol infiammabili, rifiuti autoriscaldanti infiammabili, perossidi organici infiammabili e rifiuti autoreattivi infiammabili.

Le nuove caratteristiche di pericolo

D.Lgs. 152/06, Parte IV, All. I	Regolamento 1357/2014
H4 – Irritante: sostanze e preparati non corrosivi il cui contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria	HP4 – Irritante: rifiuto la cui applicazione può provocare irritazione cutanea o lesioni oculari.
H5 – Nocivo: sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute di gravità limitata	HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) / Tossicità in caso di aspirazione: rifiuto che può causare tossicità specifica per organi bersaglio con un'esposizione singola o ripetuta, oppure può provocare effetti tossici acuti in seguito all'aspirazione.
H6 – Tossico: sostanze e preparati (comprese le sostanze e i preparati molto tossici) che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute gravi, acuti o cronici e anche la morte	HP6 – Tossicità acuta: rifiuto che può provocare effetti tossici acuti in seguito alla somministrazione per via orale o cutanea, o in seguito all'esposizione per inalazione.
H7 – Cancerogeno: sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre il cancro o aumentarne l'incidenza	HP7 – Cancerogeno: rifiuto che causa il cancro o ne aumenta l'incidenza.
H8 – Corrosivo: sostanze e preparati che, a contatto con tessuti vivi, possono esercitare su di essi un'azione distruttiva	HP8 – Corrosivo: rifiuto la cui applicazione può provocare corrosione cutanea
H9 – Infettivo: sostanze contenenti microrganismi vitali o loro tossine, conosciute o ritenute per buoni motivi come cause di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi	HP9 – Infettivo: rifiuto contenente microrganismi vitali o loro tossine che sono cause note, o a ragion veduta ritenuti tali, di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi.

Le nuove caratteristiche di pericolo

D.Lgs. 152/06, Parte IV, All. I	Regolamento 1357/2014
H10 – Tossico per la riproduzione: sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre malformazioni congenite non ereditarie o aumentarne la frequenza	HP10 – Tossico per la riproduzione: rifiuto che ha effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità degli uomini e delle donne adulti, nonché sullo sviluppo della progenie.
H11 - Mutageno: sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre difetti genetici ereditari o aumentarne l'incidenza	HP11 – Mutageno: rifiuto che può causare una mutazione, ossia una variazione permanente della quantità o della struttura del materiale genetico di una cellula
H12 – : Rifiuti che, a contatto con l'acqua, l'aria o un acido, sprigionano un gas tossico o molto tossico	HP12 - Liberazione di gas a tossicità acuta: rifiuto che libera gas a tossicità acuta (Acute Tox. 1, 2 o 3) a contatto con l'acqua o con un acido
H13 - Sensibilizzante: sostanze o preparati che per inalazione o penetrazione cutanea, possono dar luogo a una reazione di ipersensibilizzazione per cui una successiva esposizione alla sostanza o al preparato produce effetti nefasti caratteristici	HP13 – Sensibilizzante: rifiuto che contiene una o più sostanze note per essere all'origine di effetti di sensibilizzazione per la pelle o gli organi respiratori
H14 – Ecotossico: rifiuti che presentano o possono presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali	HP14 – Ecotossico: rifiuto che presenta o può presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali
H15 – : Rifiuti suscettibili, dopo l'eliminazione, di dare origine in qualche modo ad un'altra sostanza, ad esempio a un prodotto di lisciviazione avente una delle caratteristiche sopra elencate	HP15 - Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente

Introduzione dei cut-off values

HP4 e HP8

Valore soglia dell'1% per le sostanze

Skin. Corr. 1A (H314)

Skin Irrit. 2 (H315)

Eye dam. 1 (H318)

Eye Irrit. 2 (H319)

HP6

Valore soglia dello 0,1% per le sostanze

Acute Tox. 1, 2 o 3

Valore soglia dell'1% per le sostanze

Acute Tox. 4: 1%

Da H3A e H3B a HP3



Fino al 31.05

Rifiuto H3A (facilmente infiammabile) se: pto infiamm $< 21^{\circ}\text{C}$

Rifiuto H3B (infiammabile) se: pto infiamm $\geq 21^{\circ}\text{C}$ e $\leq 55^{\circ}\text{C}$

Dal 01.06

Rifiuto HP3 se:

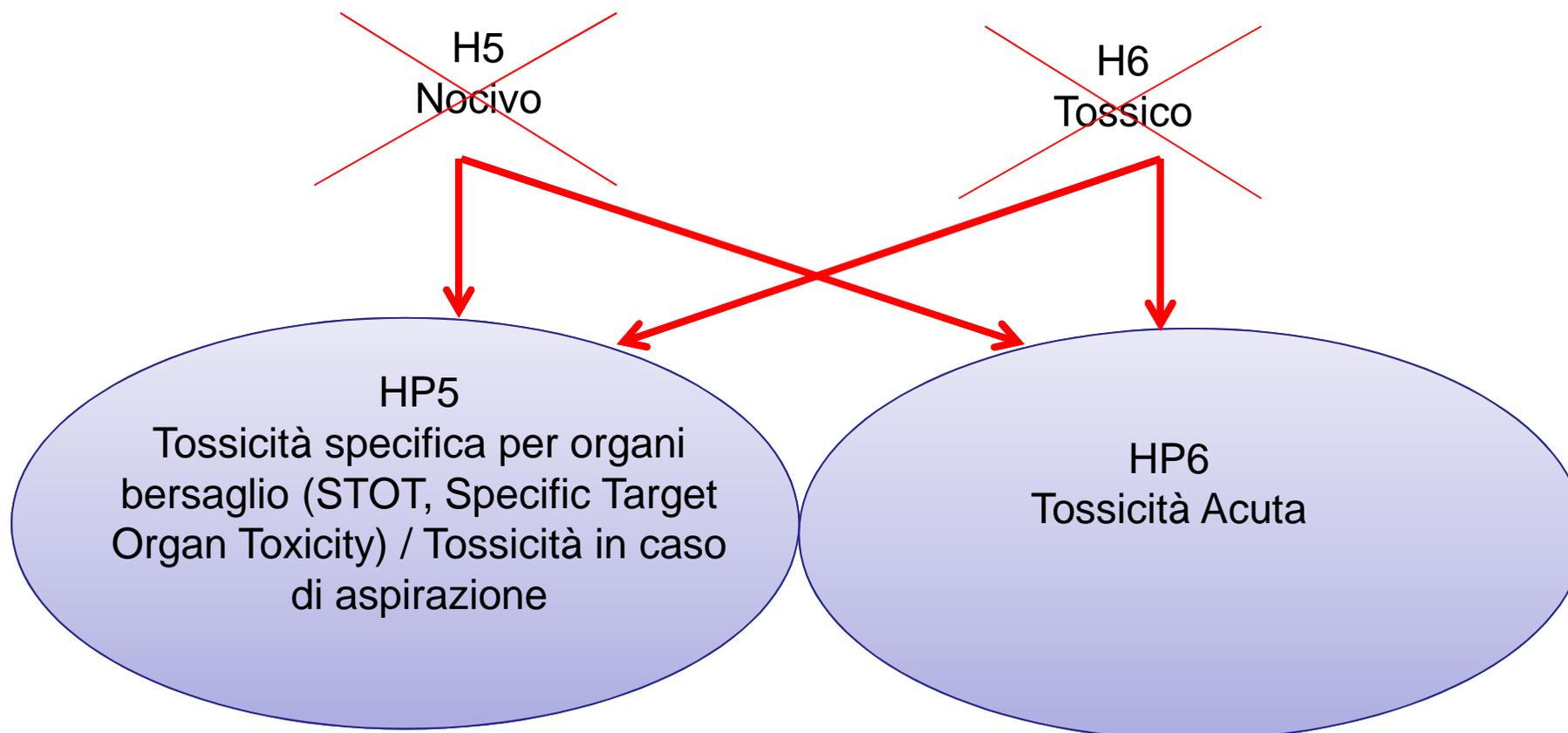
- rifiuto liquido infiammabile: rifiuto liquido il cui punto di infiammabilità è inferiore a 60°C oppure rifiuto di gasolio, carburanti diesel e oli da riscaldamento leggeri il cui punto di infiammabilità è superiore a 55°C e inferiore o pari a 75°C ;
- rifiuto solido e liquido piroforico infiammabile: rifiuto solido o liquido che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria;
- rifiuto solido infiammabile: rifiuto solido facilmente infiammabile o che può provocare o favorire un incendio per sfregamento;
- rifiuto gassoso infiammabile: rifiuto gassoso che si infiamma a contatto con l'aria a 20°C e a pressione normale di $101,3\text{ kPa}$;
- rifiuto idroreattivo: rifiuto che, a contatto con l'acqua, sviluppa gas infiammabili in quantità pericolose;
- altri rifiuti infiammabili: aerosol infiammabili, rifiuti autoriscaldanti infiammabili, perossidi organici infiammabili e rifiuti autoreattivi infiammabili.

Il rifiuto che contiene una o più sostanze classificate con uno dei codici di classe e categoria di pericolo e uno dei codici di indicazione di pericolo figuranti nella tabella 3 è valutato, ove opportuno e proporzionato, in base ai metodi di prova. Se la presenza di una sostanza indica che il rifiuto è infiammabile, esso è classificato come rifiuto pericoloso di tipo HP 3.

Tabella 3 — Codici di classe e categoria di pericolo e codici di indicazione di pericolo per i componenti di rifiuti ai fini della classificazione dei rifiuti come rifiuti pericolosi di tipo HP 3

Codici di classe e categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo
Flam. Gas 1	H220
Flam. Gas 2	H221
Aerosol 1	H222
Aerosol 2	H223
Flam. Liq. 1	H224
Flam. Liq. 2	H225
Flam. Liq. 3	H226
Flam. Sol. 1	H228
Flam. Sol. 2	
Self-react. CD	H242
Self-react. EF	
Org. Perox. CD	
Org. Perox. EF	
Pyr. Liq. 1	H250
Pyr. Sol. 1	
Self-heat. 1	H251
Self-heat. 2	H252
Water-react. 1	H260
Water-react. 2 Water-react. 3	H261

Non più «Tossico» e «Nocivo»....



H5/HP5 e H6/HP6: cosa cambia

- ✓ Ridefinizione completa della caratteristica H5, la nuova HP5 si riferirà alla tossicità specifica per organi bersaglio e alla tossicità in caso di aspirazione.
- ✓ Alcune delle vecchie frasi di rischio relative a H5 vanno a confluire in classi appartenenti alla nuova categoria HP5, altre in HP6.

Categoria Xn, con frasi R20, R21, R22 – nocivo per inalazione, contatto con la pelle o ingestione
H5

Acute Tox. 4 con indicazione di pericolo H302, H312, H332
HP6

- ✓ In HP5 confluisce la ex frase di rischio R37 relativa, nella vecchia classificazione, alle sostanze irritanti per le vie respiratorie.
- ✓ Le vecchie frasi di rischio relative a H6 vanno in generale a confluire in HP6, ma in parte anche in HP5.

Categoria T, con frasi R23, R24, R25 abbinata con R39 o R48
H6

Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola o ripetuta di categoria 1 (H370, H372)
HP5

H5/HP5 e H6/HP6: cosa cambia

- ✓ Parziale differente ripartizione delle classi di pericolo all'interno delle caratteristiche di pericolo e una differente attribuzione dei valori limite di concentrazione
- ✓ Secondo i vecchi criteri il **principio di additività** si applicava sia alle sostanze nocive che a quelle tossiche e molto tossiche. I nuovi criteri prevedono una modalità di applicazione diversa.

H5/HP5: cosa cambia

H5

una o più sostanze nocive in concentrazione totale $\geq 25\%$
($\sum R20 + \sum R21 + \sum R22 \geq 25\%$)



HP5

Singola sostanza classificata come STOT:

Codici di classe e categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo	Limite di concentraz.
STOT SE 1	H370	1%
STOT SE 2	H371	10%
STOT SE 3	H335	20%
STOT RE 1	H372	1%
STOT RE 2	H373	10%
Asp. Tox. 1	H304	10%

Una o più sostanze tossiche in caso di aspirazione di cat. 1 $\geq 10\%$,
se la viscosità cinematica totale (a 40 °C) $\leq 20,5 \text{ mm}^2/\text{s}$

(si applica ai fluidi)

$\sum \text{Asp. Tox 1} \geq 10\%$

H6/HP6: cosa cambia

H6

una o più sostanze molto tossiche R26, R27 e R28 in concentrazione totale $\geq 0,1\%$
($\sum R26 + \sum R27 + \sum R28 \geq 0,1\%$)

una o più sostanze tossiche R23, R24 e R25 in concentrazione totale $\geq 3\%$
($\sum R23 + \sum R24 + \sum R25 \geq 3\%$)



HP6

Una o più sostanze individuate dalla stessa classe e categoria di pericolo e stessa H in concentrazione \geq valore limite indicato dall'allegato III (vedi tabella)

Ad es: $\sum(\text{Acute Tox. 3 (Oral)} \geq 5\%$

- ✓ Non vanno sommate le concentrazioni delle sostanze tossiche per ingestione con quelle delle sostanze tossiche per contatto con la pelle e con quelle delle sostanze tossiche per inalazione.
- ✓ Nell'ambito della stessa via di esposizione, si sommano tra loro solo le sostanze rientranti nella stessa categoria di pericolo (Acute Tox. 1 (Oral) con Acute Tox. 1 (Oral) ma non, ad esempio, Acute Tox. 1 (Oral) con Acute Tox. 2 (Oral)
- ✓ Valgono i seguenti valori di cut-off:
 - Acute Tox. 1, 2 o 3: 0,1%
 - Acute Tox. 4: 1%

HP6: le nuove soglie

Fino al 31.05

Rifiuto H6 se: $T \geq 3\%$; $T+ \geq 0,1\%$

Dal 01.06

Rifiuto HP6 se:



Codici di classe e categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo	Limite di concentrazione
Acute Tox.1 (Oral)	H300	0,1 %
Acute Tox. 2 (Oral)	H300	0,25 %
Acute Tox. 3 (Oral)	H301	5 %
Acute Tox 4 (Oral)	H302	25 %
Acute Tox.1 (Dermal)	H310	0,25 %
Acute Tox.2 (Dermal)	H310	2,5 %
Acute Tox. 3 (Dermal)	H311	15 %
Acute Tox 4 (Dermal)	H312	55 %
Acute Tox 1 (Inhal.)	H330	0,1 %
Acute Tox.2 (Inhal.)	H330	0,5 %
Acute Tox. 3 (Inhal.)	H331	3,5 %
Acute Tox. 4 (Inhal.)	H332	22,5 %

Irritante (HP4) e Corrosivo (HP8)

- ✓ R34 e R35 confluiscono in H314 che si riferisce alle sostanze corrosive per la pelle di categoria 1A, 1B (e 1C) e che si sommano per l'attribuzione di HP8.
- ✓ La presenza di una sostanza o più sostanze corrosive di categoria 1A \geq 1% comporta la pericolosità del rifiuto. Se la concentrazione di sostanze corrosive di categoria 1A e delle sostanze di categoria 1B e 1C \leq 5% il rifiuto è HP4; $>$ 5% il rifiuto è HP8.
- ✓ La frase di rischio R37 corrisponde alla nuova classe di pericolo STOT SE: tossicità specifica per organi bersaglio (vie respiratorie) per singola esposizione di categoria 3.

Tale classe di pericolo è riconducibile alla caratteristica HP5 e pertanto non contribuisce più alla sommatoria delle sostanze irritanti (vanno considerate solo le sostanze irritanti per gli occhi, H319, e per la pelle, H315, in concentrazione totale \geq 20%).

Irritante (HP4) e Corrosivo (HP8)

HP4 "Irritante": Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP8 "Corrosivo": rifiuto la cui applicazione può provocare corrosione cutanea

Inserito il valore di cut-off: 1%

per Skin. Corr. 1A (H314), Skin Irrit. 2 (H315), Eye dam. 1 (H318), Eye Irrit. 2 (H319)

H4/H8	HP4/HP8
direttamente H8?: $\sum R35 \geq 1\%$	HP4: $\sum \text{Skin Corr. 1A} \geq 1\%$ e $\sum \text{Skin Corr. 1A} + \sum \text{Skin Corr. 1B} + \sum \text{Skin Corr. 1C} < 5\%$
direttamente H8?: $\sum R34 \geq 5\%$	HP8: $\sum \text{Skin Corr. 1A} + \sum \text{Skin Corr. 1B} + \sum \text{Skin Corr. 1C} \geq 5\%$
H4: $\sum R41 \geq 10\%$	HP4: $\sum H318 \geq 10\%$
H4: $\sum R36 + \sum R37 + \sum R38 \geq 20\%$	HP4: $\sum H315 + \sum H319 \geq 20\%$

R37 (irritante per le vie respiratorie) corrisponde ora a H335 (STOT SE 3 - tossicità specifica singola esposizione) → HP5

HP9 e HP14

Non vengono fissati criteri per l'attribuzione di due caratteristiche di pericolo:

HP9
“Infettivo”

La valutazione deve essere effettuata (si veda nuovo allegato alla decisione 2000/532/CE) conformemente alla legislazione pertinente o ai documenti di riferimento negli Stati membri

HP14
“ecotossico”

Per garantire la completezza e la rappresentatività delle informazioni sui possibili effetti di un allineamento della caratteristica HP14 al regolamento CLP è necessario uno **studio supplementare.**

Nota al nuovo allegato III: *“l'attribuzione della caratteristica di pericolo HP 14 è effettuata secondo i criteri stabiliti nell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE”.*

Il mantenimento dei vecchi riferimenti è finalizzato a far salva (sino all'introduzione di criteri comunitari) la normativa attualmente applicata nei vari Stati membri

Ancora ADR (classi M6 e M7)?

HP10, HP12, HP13 e HP15

- ✓ **HP10 “Tossico per la riproduzione”**: il nuovo limite di concentrazione per le sostanze di categoria 1A e 1B è dello **0,3%** (0,5% secondo i vecchi criteri), mentre il limite per le sostanze di categoria 2 è del **3%** (5% secondo i vecchi criteri).
- ✓ **HP12 “Liberazione di gas a tossicità acuta”**: vengono individuate le seguenti tipologie di sostanze da cui può derivare la pericolosità del rifiuto

A contatto con l'acqua libera un gas tossico (EUH029)

A contatto con acidi libera un gas tossico (EUH031)

A contatto con acidi libera un gas altamente tossico (EUH032)

La pericolosità è verificata attraverso l'applicazione di metodi di prova o ricorrendo a linee guida.

- ✓ **HP13 “Sensibilizzante”**: rifiuto HP13 se contiene una sostanza classificata come sensibilizzante e contrassegnata H317 (sens. per contatto con la pelle) o H334 (sens. per inalazione) in concentrazione singola **≥10%**.
- ✓ **HP 15 “Che dà origine a un'altra sostanza”**: rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente (non più: «Rifiuti suscettibili, dopo eliminazione, di dare origine in qualche modo ad un'altra sostanza, ad esempio a un prodotto di lisciviazione avente una delle caratteristiche sopra elencate»).

HP15

- ✓ **HP 15 “Che dà origine a un'altra sostanza”:** vengono individuate le seguenti tipologie di sostanze da cui può derivare la pericolosità del rifiuto

Indicazioni di pericolo/Informazioni supplementari sui pericoli	
Pericolo di esplosione di massa in caso di incendio	H205
Esplosivo allo stato secco	EUH001
Può formare perossidi esplosivi	EUH019
Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato	EUH044

- ✓ Il rifiuto che contiene una o più sostanze contrassegnate con una delle indicazioni di pericolo o con una delle informazioni supplementari di cui sopra è classificato come rifiuto pericoloso con il codice HP 15, ***a meno che si presenti sotto una forma tale da non potere in nessun caso manifestare caratteristiche esplosive o potenzialmente esplosive.***
- ✓ Gli Stati membri possono inoltre attribuire a un rifiuto la caratteristica di pericolo HP 15 in base ad altri criteri applicabili, quali la valutazione del prodotto di lisciviazione.



Alcune indicazioni pratiche

Alcuni chiarimenti e spunti

- Chiarito sia da ISS che da ISPRA che il Regolamento 1357/2014 volutamente non fa riferimento ai limiti specifici fissati dal Regolamento CLP e dunque tali limiti specifici non vanno presi in considerazione per la classificazione dei rifiuti (eccezione: POPs per i quali si applicano i limiti specifici fissati dal pertinente regolamento).
- Importante gestire il cambiamento di classificazione: il Regolamento non prevede un transitorio e questo pone molti problemi pratici: come gestire i rifiuti in giacenza classificati e annotati sul registro prima del 31.05 e avviati a recupero/smaltimento dopo il 01.06? come gestire i rifiuti viaggianti a cavallo del 31.05 che arriveranno a destinazione dopo il 01.06? sarà necessario aggiornare le autorizzazioni in essere? come?
- Non ci sono risposte, solo suggerimenti: iniziare fin da oggi a cercare di capire se i rifiuti prodotti o gestiti potranno cambiare classificazione e come; iniziare ad applicare - se fattibile - una doppia classificazione del rifiuto (quella attuale e, nelle annotazioni del registro o del formulario, quella futura); prendere contatto con le proprie AC per capire se e come aggiornare le autorizzazioni in essere; usare il campo annotazioni della Scheda Sistri Area Movimentazione qualora il menù a tendina delle frasi H non venisse aggiornato dopo il 01.06.